

Fatti non parole

*I Lions italiani contro le malattie killer dei bambini hanno vaccinato 430.820 giovani da 1 a 30 anni. Per loro lo spettro della meningite si è allontanato almeno per 10 anni. Di Giuseppe Innocenti **



Nel numero del dicembre scorso di "Lion" avevo titolato la nostra informativa sull'attività in Burkina Faso "Come salvare decine di migliaia di vite". Si trattava della 1ª campagna nazionale di vaccinazione contro la meningite e MK aveva adottato le due zone

dove, da anni, sta operando.

Erano previste ben 292.676 vaccinazioni nel distretto di Koudougou e 99.291 nel distretto di Nanoro.

Con grande soddisfazione pubblichiamo la lettera del Ministero della salute che, nel ringraziarci della collaborazione e del sostegno finanziario, precisa che le vaccinazioni sono state effettuate nei tempi e secondo la pianificazione prevista e per 430.820 persone, che rappresentano il 108,77% delle 395.820 previste e per le quali lo spettro della meningite si è allontanato per almeno 10 anni.

Mi auguro che i lions si rendano conto dell'importanza di questa iniziativa e che si ricordino di sostenere MK. Grazie di cuore a tutti.

Iban: IT 90 O 02008 20600 00010089734 intestato a MK onlus

*Comunicazione MK Onlus.

Aiutiamo i nostri giovani!

1984 - 2009... Il programma Lions Quest ha festeggiato il 25° anno di attività per il sano sviluppo dei giovani in tutto il mondo. Di Gianfranco Bompane

L'età evolutiva è sempre stata un momento particolarmente difficile da superare, a rischio.

In questi tempi, più che in passato, si avverte drammaticamente la necessità di aiutare i nostri giovani a divenire adulti nel rispetto dei valori che dovrebbero contraddistinguere la società civile, difendendosi autonomamente dai troppi stimoli e pressioni.

Cominciando dal rispetto di se stessi (fumo, sostanze, droghe, alcool, vita sregolata, notturna, stragi del sabato sera, ecc) al riconoscimento e rispetto degli altri (bullismo, vandalismo, egocentrismo, negazione della solidarietà, ecc).

Gran parte della responsabilità è della nostra società. Le ricadute sui più giovani, portano al disagio sia scolastico che sociale e alla devianza con le loro conseguenze quali anche l'abbandono e il basso rendimento scolastico.

"Le tendenze dominanti nella nostra società: negazione di ogni differimento della gratificazione, impossibilità di progettare, prevalenza dell'effimero, abolizione del confine tra bisogni primari e secondari, condizione di deprivazione relativa assoluta, normalità etica del consumo e sanzionamento dei comportamenti non di consumo, infantilizzazione del consumatore, mercificazione dell'esistenza, cinismo e retorica, perdita di riferimenti di valori condivisi".

Il giovane è soprattutto definito dalla fase evolutiva che attraversa, dalla sua personalità in formazione, dal non

